

VI DOMENICA DI PASQUA – C

26 maggio 2019

Ogni specie di pietre preziose

Prima Lettura At 15, 1-2. 22-29

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Barnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. *Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: "È necessario circonciderli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè". Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: "Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro". Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Barnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro. Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: "Fratelli, ascoltate. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; e riedificherò le rovine e la rialzerò, perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, note da sempre. Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè*

ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe". Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiochia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

(Le parti in corsivo sono omesse nel testo liturgico)

Salmo Responsoriale Dal Salmo 66

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Seconda Lettura Ap 21, 10-14. 22-23

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura

della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell' Agnello. ¹⁵ *Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro per misurare la città, le sue porte e le sue mura.* ¹⁶ *La città è a forma di quadrato: la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: sono dodicimila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono uguali.* ¹⁷ *Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo.* ¹⁸ *Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo.* ¹⁹ *I basamenti delle mura della città sono adorni di ogni specie di pietre preziose. Il primo basamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, ²⁰ il quinto di sardonice, il sesto di cornalina, il settimo di crisolito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista.* ²¹ *E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.* In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno



della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l' Agnello.

Vangelo Gv 14, 23-29

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Il testo bellissimo dell' Apocalisse è la descrizione fantastica della nostra Chiesa. Pietre vive, preziose, siamo noi, uniti a Lui, *pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio (1Pt 2,5).*

Sorta una grande discussione... Che comunità viva,

dialettica, dinamica, entusiasta, impegnata, coraggiosa!

La discussione è vita. Solo chi teme di perdere il potere ha paura della discussione e del confronto.

¹³ *Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatevi.* ¹⁴ *Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome... io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio... Avete forse paura che la salvezza di popoli pagani faccia diminuire la salvezza per noi? Anzi, allargherà i nostri orizzonti?».* ²¹ *Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe».* (At 15,13...21).

Egli chiedeva che l'apertura alla mentalità di quei pagani che entravano a far parte della comunità dei credenti nel Signore Gesù, fosse complementare, non alternativa alla chiesa ebraico/cristiana. Voleva una Chiesa unica, non uniforme. Lo Spirito è libero ed è più ampio delle nostre catalogazioni o giurisdizioni ecclesiastiche.

La decisione raggiunta insieme, anche se dopo infuocata discussione, è frutto dello Spirito, ed inviarono questo scritto: «*Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute!* Era una novità sconvolgente: un nuovo rapporto con i pagani. *È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi... tutti d'accordo...* è il miracolo di una Chiesa coraggiosa, concreta, di persone vive, di dialogo, di progetti, di Parola di Dio, di liturgia. Una Chiesa in uscita, senza paure. L'Apocalisse la descrive con orgoglio. *Il suo splendore è simile a quello di una gemma preciosissima.*

Ed elenca dodici nomi di pietre preziose. Il Concilio Vat. II con il documento “Nostra aetate”, dopo secoli di divisioni e sospetti, ha avuto il coraggio di riprendere il richiamo dell' Apostolo Giacomo ricordando il vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato con la stirpe di Abramo... *gli Ebrei, in grazia dei padri, rimangono ancora carissimi a Dio, i cui doni e la cui vocazione sono senza pentimento... Essendo perciò tanto grande il patrimonio spirituale comune a cristiani e ad ebrei, questo sacro Concilio vuole promuovere e raccomandare tra loro la mutua conoscenza e stima, che si ottengono soprattutto con gli studi biblici e teologici e con un fraterno dialogo.* (n. 4). C'è un'altra perla preziosa che risplende nella Chiesa di oggi. Mentre nella politica sembra prevalere il cattivismo e una specie di paura e di guerra contro le reti di solidarietà, la Chiesa resta la voce forte in difesa dei deboli, con innumerevoli iniziative di fraternità e di accoglienza nelle comunità, Parrocchie, Associazioni. Le mense e gli ostelli della Caritas, le Case famiglia, la cooperazione sociale, le organizzazioni umanitarie (comprese le famose Ong...) sono lievito e sapore di vangelo nella società civile, una ricchezza irripetibile. *La gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l' Agnello.*